



In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Gli obiettivi della valutazione della rilevazione dell'opinione degli studenti sono quelli definiti nella normativa nazionale, che fin dalla legge 370/99 all'art. 1 comma 2, considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti frequentanti come uno degli adempimenti necessari per i Nuclei di Valutazione al fine di poter esercitare le proprie funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica degli Atenei. Tali obiettivi sono stati confermati e precisati nelle successive disposizioni normative, fino ad arrivare all'emanazione del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e successive modificazioni, che inserisce la rilevazione dell'opinione degli studenti fra i requisiti per l'assicurazione di Qualità degli Atenei e l'accreditamento dei Corsi di Studio, che sono chiamati ad utilizzare i dati provenienti dai questionari come importante elemento per il processo di autovalutazione condotto con il Rapporto di Riesame, individuando, laddove si evidenzino delle criticità, le azioni tese al loro miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Teramo fino all'a.a. 2012/2013 ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite la somministrazione semestrale di questionari cartacei agli studenti frequentanti. La rilevazione era di tipo censuario e l'unità di rilevazione era l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo Corso di studio attivato nelle cinque Facoltà dell'Ateneo. Il Questionario proposto era unico a livello di Ateneo e per grandi linee recepiva quello proposto dal MIUR. A partire dall'a.a. 2013/2014, a seguito di quanto previsto dall'Anvur che ha reso obbligatoria la compilazione del questionario sia per lo studente frequentante che per quello non frequentante, l'Ateneo teramano ha avviato una procedura di rilevazione online. La valutazione da parte dello studente frequentante/non frequentante avviene all'interno della procedura di prenotazione all'esame accedendo ai servizi online dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unite.it/sol> tramite le proprie credenziali. Lo studente sceglie, quindi, in base alla propria tipologia, se compilare la scheda rivolta ai frequentanti o ai non frequentanti, trattandosi di rilevamenti che si differenziano per alcune domande. La procedura per la compilazione del questionario viene resa accessibile agli studenti una volta che gli insegnamenti si siano svolti per i due terzi della loro durata e la compilazione del questionario viene resa comunque obbligatoria dal sistema al momento della prenotazione all'esame. Lo studente deve, quindi, entrare nel sistema di prenotazione esame e, selezionando un qualsiasi appello prenotabile (contrassegnato dal colore verde o giallo), compare nella descrizione dell'appello il link "compila il questionario". Nel caso in cui per quel determinato insegnamento lo studente abbia già compilato il questionario, nella descrizione dell'appello compare la scritta "questionario compilato". Il nuovo questionario on-line, differenziato tra studenti frequentanti e non frequentanti si è proposto di verificare tre blocchi di argomenti: l'insegnamento, la docenza, l'interesse. Vi è poi una sezione dedicata ai suggerimenti. A partire dall'a.a. 2013/2014 è stata introdotta anche una scheda di rilevamento compilata da ciascun docente, per ogni insegnamento attivo con un numero di CFU superiore a quattro. Per la compilazione del questionario il docente deve accedere al servizio di verbalizzazione all'indirizzo <https://prenotazione.studenti.unite.it> tramite le proprie credenziali e questo avviene al caricamento del primo verbale di esame riferito al primo appello della sessione estiva. Qualora nel suddetto appello non ci siano studenti prenotati, la procedura di rilevazione avviene negli appelli successivi. La scheda di rilevazione docente contiene dieci domande di cui sei riguardano il Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di Supporto, e quattro riguardano la Didattica. La rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi è avvenuta, come al solito, per il tramite di AlmaLaurea. L'Ateneo chiede allo studente di compilare il questionario di fine corso. Il Rapporto, articolato per Ateneo, Facoltà e Corsi di laurea, esamina tutti i laureati di un anno, approfondendone le

caratteristiche e le performances alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzioni di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato. Il NuVa, per la valutazione dei risultati, ha utilizzato lo stesso metodo dello scorso anno, trattando i dati in maniera aggregata (valutazioni positive/valutazioni negative); anche quest'anno, come già nell'anno precedente, sono state aggiunte le rappresentazioni grafiche che consentono una più immediata lettura del dato.



Questionari_scheda 1-scheda 3-scheda 7_A.A.2015-16.pdf [Inserito il: 26/04/2017 10:46]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Per l'anno accademico 2015/2016 sono state compilate 15.320 schede da parte degli studenti frequentanti, che hanno rilevato 334 insegnamenti impartiti su un totale di 390, con un grado di copertura dell'85,64%, e un rapporto tra questionari compilati e attesi uguale a 1,03. Il dato è in crescita rispetto lo scorso anno (grado di copertura dell'84,08%) e conferma il trend positivo registrato nel 2015 (nel 2014 si era attestato al 74,82%). Siamo, tuttavia, ancora lontani dal 95,06%, che era stato il dato di copertura registrato con l'ultimo rilevamento cartaceo (2012-2013). L'analisi più dettagliata del dato, evidenzia sostanziali differenze tra facoltà dove il grado di copertura è piuttosto elevato (interateneo, Medicina veterinaria) e la facoltà di Giurisprudenza dove solo il 68,93% degli insegnamenti è stato rilevato, in contrazione anche rispetto lo scorso rilevamento (72,38%). C'è da sottolineare, tuttavia, che la facoltà di Giurisprudenza è quella che impartisce il più alto numero di insegnamenti (103), mentre sono solo 12 gli insegnamenti del corso Internateneo.

I livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti per i diversi items analizzati (insegnamento, docenza, interesse) sono molto alti sfiorando il 90% di risposte positive ("decisamente sì", "più sì che no"); i dati, nel complesso, sono in linea con quelli dello scorso anno, con delle lievi flessioni, in generale poco preoccupanti, ma da non trascurare e da tenere presenti il prossimo anno per verificare se si tratti di dati occasionali o di un'inversione di tendenza.

Per quanto attiene gli studenti non frequentanti sono stati raccolti 6267 questionari, in calo rispetto lo scorso rilevamento (6736 schede). Il numero di insegnamenti rilevati è stato di 303, su 390 insegnamenti impartiti, con un grado di copertura del 77,69%, in crescita rispetto a quello dello scorso anno (74,63%). Anche in questo caso i livelli di soddisfazione degli studenti sono stati molto alti per tutti gli items considerati e sono in linea con quelli dello scorso anno, con una lieve crescita dei giudizi positivi.

Ampiamente positivi i dati di Ateneo attinenti alla rilevazione dell'opinione dei docenti. Il grado di copertura è stato dell'89,49% in crescita rispetto lo scorso anno, quando si era attestato all'83,83% (349 insegnamenti rilevati su un totale di 390 insegnamenti impartiti). Le domande sui Corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto, hanno dato quasi tutti risultati ampiamente positivi, superiori al 90,00%, ad eccezione di quelli attinenti ai locali e alle attrezzature per lo studio e alle attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) che, si attesta al 76,32%, in crescita rispetto lo scorso anno (70,00%). Positivo, anche il riscontro sulle domande attinenti alla didattica (pur se con alcune differenze tra le Facoltà) con un grado di soddisfazione complessivo sull'insegnamento impartito che sfiora il 97%.

I dati relativi al profilo dei laureati, sono forniti da AlmaLaurea, nella voce "giudizi sull'esperienza universitaria". Per il 2016 su 961 laureati dell'Ateneo teramano hanno compilato il questionario 886 unità, con un tasso di compilazione del 92,2%. Il numero complessivo degli studenti che si è dichiarato soddisfatto del Corso di laurea è uguale all'87,9, in crescita rispetto lo scorso anno (85,90%). In calo, rispetto al precedente rilevamento, il numero degli studenti che si iscriverebbe nuovamente nell'Università di Teramo (nello stesso corso o in corso differente), pari al 70,2% (mentre lo scorso anno si era avvicinato al 76,00% di risposte positive). In crescita, rispetto lo scorso anno (11%), il dato degli studenti che hanno maturato un'esperienza di studio all'estero, che si attesta al 14,1%, dato che, nonostante il miglioramento, continua ad essere ancora troppo basso.



Risultati aggregati opinioni studenti con frequenza pari o superiore al 50% a.a. 2015-16.pdf [Inserito il: 26/04/2017 10:47]



Risultati aggregati opinioni studenti con frequenza inferiore al 50% a.a. 2015-16.pdf [Inserito il: 26/04/2017 10:47]



Risultati aggregati opinioni docenti_a.a. 2015-16.pdf [Inserito il: 26/04/2017 10:47]

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, saranno pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica" sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti", così come è stato fatto per il precedente rilevamento (2014/2015). Dal 2015-2016, seguendo le sollecitazioni del Presidio di Qualità di Ateneo e le osservazioni del NuVa, che aveva evidenziato tale criticità nella relazione annuale dello scorso anno, la "pagella del docente", in forma disaggregata, è stata inviata anche ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche di riferimento, che ne hanno tenuto conto nelle attività di riesame e nella Relazione annuale.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Pur in presenza di significativi miglioramenti nella procedura di rilevamento on-line dell'opinione degli studenti, primo tra tutti la crescita del grado di copertura degli insegnamenti rilevati, persistono molte delle criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno. Innanzitutto, il grado di copertura è ancora basso, soprattutto per alcuni corsi di studio, e nonostante l'attività del Presidio per la messa a regime del sistema e per la risoluzione delle criticità segnalate, e una maggiore consapevolezza a livello dei Corsi di Studio, permane una generale sottovalutazione, soprattutto a livello degli organi centrali di Ateneo e degli stessi studenti, dell'importanza della rilevazione in oggetto come snodo centrale del sistema di AQ.

Le maggiori criticità riguardano:

- 1. La scarsa percezione, da parte degli studenti, della possibilità di inserire la loro opinione all'effettuazione dei 2/3 di lezione. Questa prassi potrebbe far crescere la quantità degli insegnamenti rilevati, e anche la qualità del rilevamento, che sarebbe effettuato durante la frequenza delle lezioni. Sebbene il NuVa abbia evidenziato già nella relazione dello scorso anno tale criticità, investendo le Facoltà e i Corsi di Studio della responsabilità di comunicare adeguatamente agli studenti frequentanti di questa opzione, il problema non è stato risolto.*
- 2. La scarsa significatività della rilevazione dell'opinione di meno di 5 studenti per corso. Il Presidio, già lo scorso anno, aveva difeso tale tipo di rilevamento motivandolo con il fatto che alcuni docenti rischierebbero di restare privi di valutazione, essendo presenti diversi insegnamenti con meno di 5 frequentanti. Tuttavia, il NuVa, continua ad avanzare le proprie perplessità sul valore di tale rilevazione che è poco significativo a livello statistico e rischia di falsare i dati complessivi.*
- 3. Il valore da dare, come dato statistico, ma anche interpretativo, all'opinione dei docenti, soprattutto in merito alla didattica, che sembra configurarsi come una forma di valutazione fortemente autoreferenziale. Già lo scorso anno, a questa osservazione, il Presidio aveva risposto che queste indicazioni erano state date dall'Anvur e non erano modificabili. Il problema è stato segnalato, da più parti, direttamente all'Anvur che, sembra, dal 2016-17 ha eliminato il rilevamento dell'opinione dei docenti.*

Il NuVa sottolinea che, rispetto lo scorso anno, è cresciuta l'attenzione delle varie componenti del sistema di AQ nei confronti dei dati del rilevamento degli studenti: il Presidio di Qualità ha dedicato diverse sedute al tema (si vedano i verbali del 25 febbraio, del 13 aprile, del 9 giugno, del 19 ottobre 2016 del Presidio di Ateneo) ma, soprattutto, si registra una maggiore attenzione da parte dei Corsi di Studio che nella loro attività di riesame hanno tenuto in conto le risultanze di tale rilevamento. Anche le Commissioni Paritetiche hanno prestato attenzione a tali dati che hanno trovato spazio nelle loro relazioni annuali e, in alcuni casi, hanno sollecitato i Corsi di Studio in merito a specifiche questioni che le rilevazioni avevano evidenziato. In particolare, le CP delle Facoltà scientifiche, già lo scorso anno, avevano rilevato la necessità di valutare anche i moduli di insegnamento interni ai cosiddetti corsi integrati, che sfuggivano al rilevamento; purtroppo, a tale problema non è stata ancora trovata una soluzione. Così come continuano a persistere dubbi sulla tempistica del rilevamento, evidenziato già lo scorso anno dalle CP di tutte le facoltà: la compilazione delle schede prima degli esami, infatti, può avvenire anche diversi mesi dopo che l'insegnamento è stato impartito e, quindi, inficiarne la significatività. Altro suggerimento che era stato avanzato, ma che non ha ancora trovato riscontro, era stato quello di inserire tra gli items da valutare da parte degli studenti frequentanti, qualche voce relativa alle strutture e alle attrezzature, previsto nei precedenti anni, ed espunto dal rilevamento on-line.

Il permanere di alcune criticità che erano state evidenziate già lo scorso anno, rappresenta senza dubbio

un elemento di debolezza del sistema.

Sono state, invece, superate le difficoltà che impedivano di trasmettere i dati relativi alle rilevazioni dei singoli insegnamenti anche ai Presidenti dei CdS e ai Coordinatori delle CP di riferimento, che hanno, così, potuto tenerne conto nelle attività di Riesame ciclico e annuale e nella Relazione annuale. Un importante obiettivo raggiunto e che può rendere più efficace l'utilizzazione di tali dati.

6. Ulteriori osservazioni

Il NuVa rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio che devono provvedere a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti; va, inoltre, pensata una diversa tempistica, che svincoli maggiormente la compilazione delle schede alla prenotazione degli esami. L'obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione più significativa in termini qualitativi. A tal proposito sollecita il Presidio a trovare possibili soluzioni alle criticità evidenziate, in sinergia con i tecnici del Centro Informatico di Ateneo, con i Corsi di Studio e con le Facoltà.

